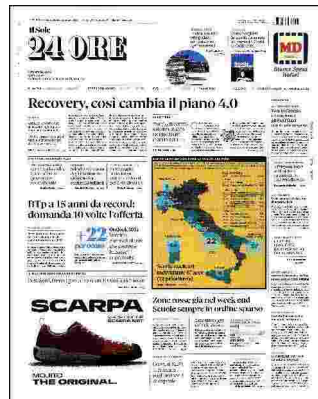
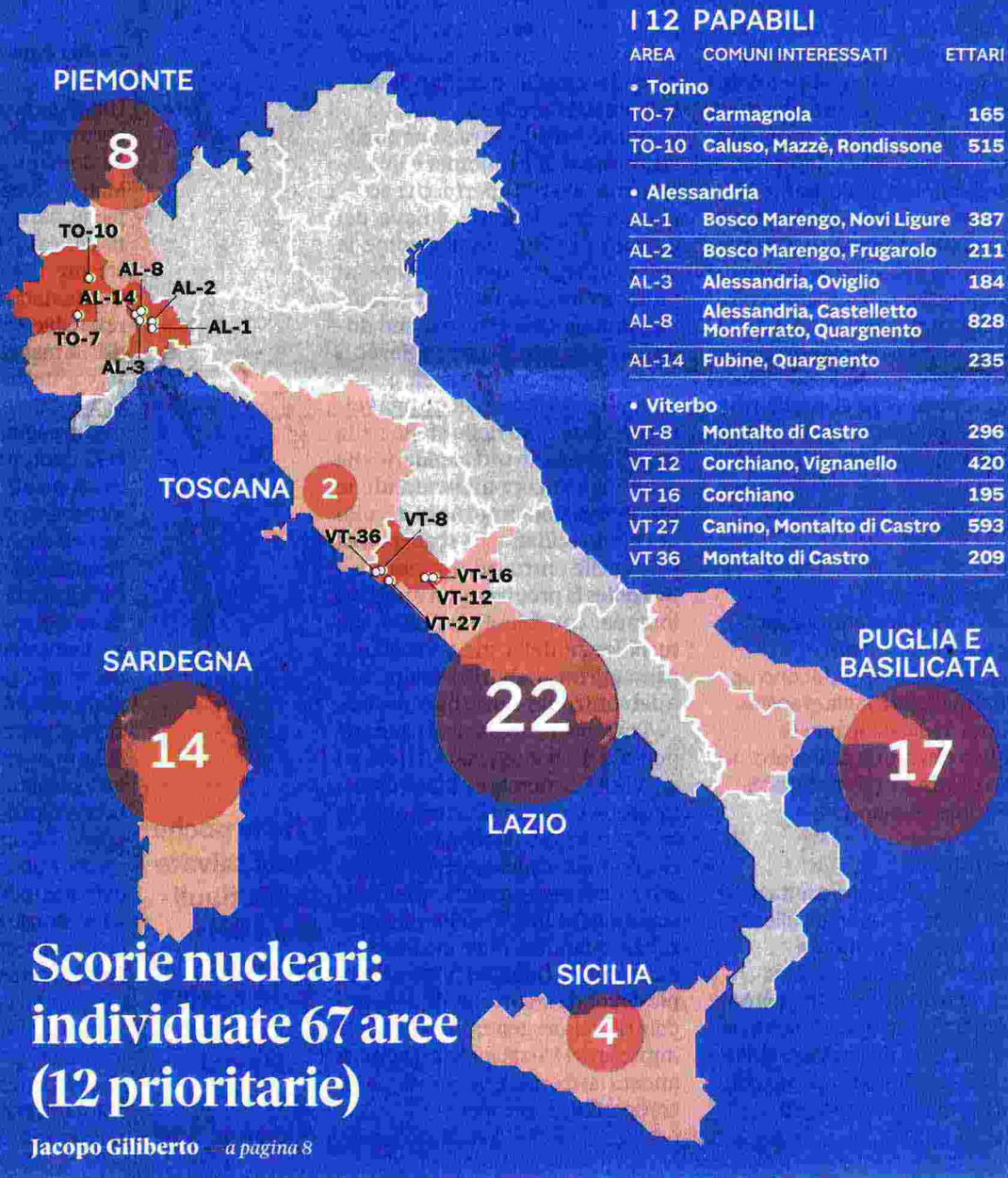


SUBITO LE POLEMICHE DOPO LA SCELTA DEL MISE

Tra le 67 località italiane che presentano le migliori condizioni per ospitare un deposito nazionale per rifiuti radioattivi nucleari a media e bassa intensità (rifiuti farmaceutici, ospedalieri, industriali, ecc) ce ne sono 12 che soddisfano appieno i requisiti indicati da tecnici e scienziati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Deposito nucleare nazionale: 67 aree idonee, 12 in short list

AMBIENTE

Tolto il segreto di Stato sui siti considerati in grado di stoccare i residui

Incentivi e compensazioni per il territorio in cui verrà realizzata la struttura

Jacopo Giliberto

Arriva la mappa del deposito atomico in cui riunire in un luogo sicuro i 31mila metri cubi attuali (e altrettanti futuri) di scorie nucleari oggi divise in una ventina di stoccaggi disseminati dal Piemonte alla Sicilia. Ricevuto il 30 dicembre il nulla osta dai ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, ieri prima dell'alba la Sogin — la società pubblica del nucleare — ha tolto il velo di segretezza statale e dopo 5 anni ha reso pubblica sul suo sito web la Cnapi, acronimo mediocre di una locuzione mediocre: Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee. Sono le aree in cui per motivi tecnici, geologici e ambientali potrà essere costruito l'impianto.

La carta è stata tenuta nascosta dal 2015 per non suscitare le allergie sociali e le infiammazioni politiche delle località candidate a ospitare il deposito. E, come previsto, ieri sono esplosi i «giammai!» di sindaci, presidenti di Regione e politici di ambito locale.

I magnifici dodici

Le aree selezionate sono in tutto 67, addensate soprattutto in Piemonte, nel Lazio, attorno alle

Murge fra Puglia e Basilicata, in Sardegna nelle ondulazioni attorno al Campidano. Altre aree più isolate si trovano in Sicilia, in Toscana e in altre zone.

Ma fra tutte, 12 hanno le condizioni considerate ottimali da tecnici e scienziati: due in provincia di Torino, cinque ad Alessandria e cinque in provincia di Viterbo. I luoghi: Rondissone, Carmagnola, Alessandria, Quargnento, Bosco Marengo, Montalto di Castro, Canino, Corchiano.

I criteri per scegliere i luoghi

Come sono stati scelti i 65 luoghi potenzialmente idonei, fra i quali i 12 più adatti fra tutti? Nel 2014 l'Ispra dettò i criteri di selezione: dovranno essere luoghi poco abitati, con sismicità modesta, senza vulcani né rischi di frane e alluvioni. Non a quote troppo elevate né troppo basse, non su pendenze eccessive, non troppo vicine al mare. Lontane da autostrade e ferrovie ma anche vicine ad autostrade e ferrovie per poter essere raggiunte comodamente dai carichi di materiale.

Ma fra tutti i criteri uno sembra dare un passepartout ai comitati di opposizione: il criterio di approfondimento numero 11 afferma che per la scelta del luogo bisogna analizzare se le zone prescelte hanno «produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e luoghi di interesse archeologico e storico». In Italia non c'è metro quadrato, nemmeno il più degradato e cementizio, in cui non si possa far valere la tutela dell'agricoltura di qualità, del panorama, di resti antichi, di pregi in difesa dei quali formare un'associazione combattiva cavalcata da un politico assetato di consensi.

Come scegliere fra le aree

Per i prossimi quattro mesi si accoglieranno le proposte, i suggerimenti, le osservazioni di cittadini, associazioni e organizzazioni. Poi il tema sarà dibattuto in un seminario nazionale durante il quale stringere una sintesi. Una mappatura successiva più selezionata proporrà ai sindaci mappati di farsi sotto per avere il vantaggio del grande impianto tecnologico.

Incentivi per chi accetta

In Italia i circa 31mila metri cubi di scorie sono distribuiti in una ventina di stoccaggi e installazioni dal Piemonte fino alla Sicilia, come il modernissimo grande deposito nucleare Jrc Ccr di Ispra (Varese). Sono più di 70 i Comuni cui il disturbo di avere le scorie in casa viene risarcito con una compensazione cospicua, in tutto una quindicina di milioni l'anno, compensazione commisurata con la quantità di rifiuti ospitati. Chi accoglierà tutti i materiali in un sol luogo intascherà la somma di tutte le compensazioni, ma in più il decreto legislativo 31 del 2010 riconosce un contributo aggiuntivo.

Dalla medicina alla siderurgia

Il problema che il deposito vuole risolvere sono i rifiuti radioattivi a media e bassa attività, quelli che si producono ogni giorno: reagenti farmaceutici, diagnostica e terapie nucleari, radiografie industriali, tracker biomolecolari, ceneri di carbone, teste di parafulmine e perfino i rilevatori di fumo che lampeggiano sul soffitto. La radioattività è più vicina di quanto si pensi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2003 UNA SCELTA FRENATA DALLE PROTESTE

2003 e le scorie di Scanzano
 Il Governo Berlusconi 2 tentò di imporre la costruzione di un deposito sotterraneo di scorie ad alta radioattività. Le proteste bloccarono il progetto e condizionarono il futuro.

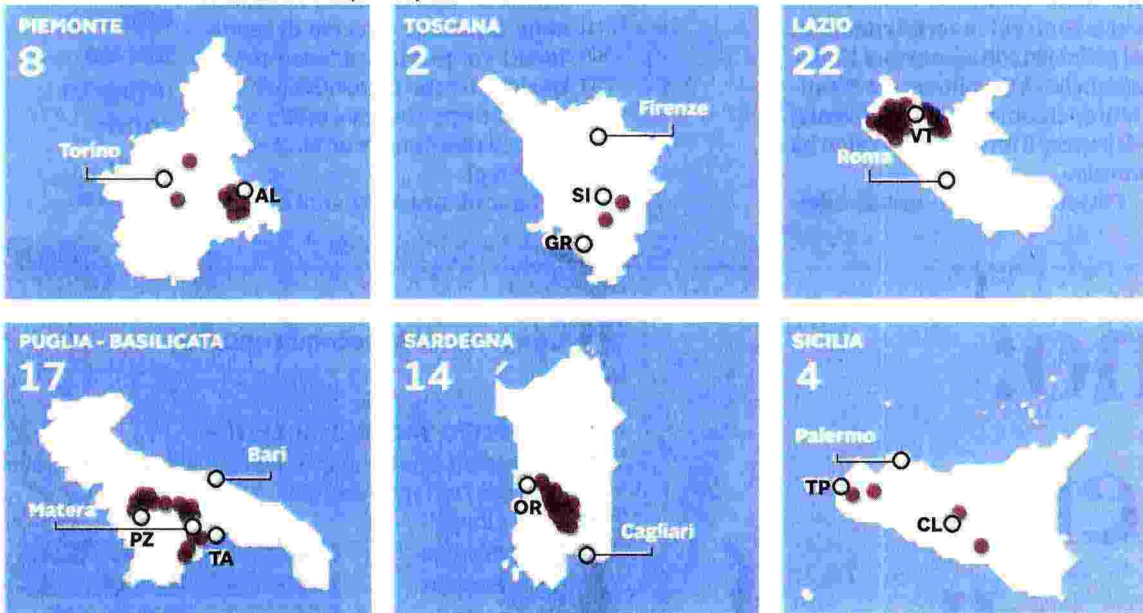
2015 e la Cnapi
 L'Ispra dettò le condizioni tecniche sulle quali la Sogin realizzò la mappatura, che venne coperta da segreto di Stato.

2010 e le norme per decidere
 Un meditato decreto legislativo riuscì a fissare le regole da seguire per scegliere il luogo.

2021 e il seminario
 Dopo la consultazione con i cittadini verrà organizzato un seminario pubblico per restringere la scelta e accogliere le candidature dei Comuni.

Dove costruire il deposito nazionale per i rifiuti radioattivi

Le località che presentano le migliori condizioni per ospitare l'impianto in cui riunire le scorie oggi disseminate in tutta Italia in una ventina di depositi provvisori



AREA	ETTARI	CITTÀ	AREA	ETTARI	CITTÀ	AREA	ETTARI	CITTÀ	AREA	ETTARI	CITTÀ
TO-10	515	Torino	VT-30_B	185	Viterbo	MT_PZ-6	371	Matera, PZ	OR-59	164	Oristano
TO-7	165	Torino	VT-31	205	Viterbo	PZ-13	286	Potenza	OR-61	164	Oristano
AL-8	828	Alessandria	VT-24	458	Viterbo	PZ-12	150	Potenza	SU-49	164	Sud Sardegna
AL-14	235	Alessandria	VT-26	460	Viterbo	PZ-9	232	Potenza	SU-47	156	Sud Sardegna
AL-3	184	Alessandria	VT-32_A	319	Viterbo	PZ-10	177	Potenza	SU-65	151	Sud Sardegna
AL-2	211	Alessandria	VT-32_B	178	Viterbo	BA-5	475	Bari	SU-45	670	Sud Sardegna
AL-1	387	Alessandria	VT-28	295	Viterbo	BA_MT-4	615	Bari, MT	SU-64	150	Sud Sardegna
AL-13	469	Alessandria	VT-27	593	Viterbo	BA_MT-5	898	Bari, MT	SU-77	250	Sud Sardegna
SI-5	178	Siena	VT-25	361	Viterbo	MT-3	219	Matera	SU-31	339	Sud Sardegna
GR-2	158	Grosseto	VT-19	165	Viterbo	TA_MT-18	216	Matera, TA	SU-44	213	Sud Sardegna
VT-29	335	Viterbo	VT-11	310	Viterbo	TA_MT-17	200	Matera, TA	SU-74	241	Sud Sardegna
VT-9	708	Viterbo	VT-20	195	Viterbo	MT-16	661	Matera	SU-73_C	339	Sud Sardegna
VT-36	209	Viterbo	VT-12	420	Viterbo	MT-15	656	Matera	TP-11	205	Trapani
VT-8	296	Viterbo	VT-15	456	Viterbo	MT-2	441	Matera	TP-9	253	Trapani
VT-34	629	Viterbo	VT-16	195	Viterbo	MT-1	220	Matera	PA-15	162	Palermo
VT-33	253	Viterbo	PZ-8	483	Potenza	OR-58	150	Oristano	CL-18	296	Caltanissetta
VT-30_A	323	Viterbo	PZ-14	202	Potenza	OR-60	339	Oristano			

Fonte: elaborazione Il Sole 24 ore su dati Sogin.